

Formazione professionale e lavoro

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 3502 del 30 dicembre 2010

Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato.

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva lo schema dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale anche attraverso gli Istituti Professionali di Stato, in esecuzione dell'Intesa approvata in Conferenza Stato Regioni del 16/12/2010.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il recente DPR 87 del 15.3.2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, c. 4, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008" introduce importanti modifiche nell'impianto scolastico degli Istituti Professionali di Stato.

Infatti, in base all'art. 2 comma 2 del medesimo regolamento i nuovi percorsi degli Istituti professionali hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore, mentre non è più prevista la possibilità di rilasciare i diplomi di qualifica triennale alla conclusione del terzo anno del percorso.

Il medesimo articolo 2 introduce con il comma 3 la possibilità per gli IPS di svolgere in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali regolati dal Capo III del decreto legislativo 226/2005.

Per quanto riguarda questi ultimi, si precisa che già in data 29.4.2010 è intervenuta la sottoscrizione di un accordo in Conferenza Stato Regioni riguardante il primo anno di attuazione 2010–11 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L'accordo costituisce la prima tappa di un processo volto a trasformare i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale da offerta formativa a carattere sperimentale a modalità istituzionalizzata di assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto–dovere all'istruzione formazione, alternativa ai percorsi degli Istituti scolastici superiori, come previsto dalla L. 53/2003 e dal citato D. Lgs n. 226/2005.

Una ulteriore tappa del complesso processo di riordino del secondo ciclo è costituita dalla definizione di Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico–professionali di competenza statale e i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale, previste dall'art. 13, comma 1–quinquies, della legge n. 40/07 e richiamate dallo stesso Accordo in Conferenza Stato–Regioni del 29.4.2010.

Le Linee Guida suddette sono definite in allegato al testo di un'Intesa approvato in Conferenza Unificata in data 16/12/2010, che rinvia per la prima attuazione a specifici accordi territoriali tra i competenti Assessorati delle Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali.

Considerata l'urgenza di definire entro termini brevissimi le caratteristiche dell'offerta di formazione iniziale per l'anno formativo 2011–2012, per

il quale inizierà a breve la raccolta delle iscrizioni, si propone di approvare lo schema dell'accordo territoriale riportato nell'**Allegato A** del presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale.

Le modalità prescelte per l'attuazione della sussidiarietà – condivise con l'Ufficio Scolastico Regionale – permettono di allineare l'offerta formativa degli Istituti Professionali al modello di percorso di istruzione e formazione professionale consolidato nella programmazione del Veneto e realizzato dagli Organismi formativi accreditati, e hanno la finalità di salvaguardare la valenza pratica e professionalizzante della formazione iniziale per offrire ai giovani una proposta formativa veramente alternativa ai percorsi scolastici e in grado di valorizzare l'intelligenza "pratica".

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

– Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

– Vista la L. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

– Viste le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

– Visti gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;

– Vista la legge 28.03.2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

– Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 di "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

– Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

– Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

– Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata all'articolo 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133;

– Visto il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede, tra l'altro, all'articolo 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

– Vista l'intesa 20 marzo 2008 tra ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, ministero della Pubblica istruzione e ministero dell'Università e della Ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

– Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

– Visti l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010–2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e il decreto interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dello stesso;

– Vista la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 luglio 2010, n. 65 contenente le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;

– Vista la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15 dicembre 2004 relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

– Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

– Vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente;

– Vista la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

– Considerato che, con il decreto interministeriale 15 giugno 2010 sopra richiamato, è stato avviato il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/05 sopra citato;

– Visto il testo dell'Intesa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 approvato in data 16/12/2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1–quinqies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale a Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato, riportato nell'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di delegare alla sottoscrizione dell'Accordo l'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, Elena Donazzan.